

CALENDARIO SCOLASTICO 2019 / 2020



.....on the road..



1° Modulo - Mercoledì
 Lingua madre: PICCOLE GUIDE
 Esperto Ins. Giannini Gioia
 Tutor Ins. Di Girolamo Patrizia



2° Modulo - Giovedì
 Scienze: PICCOLE GUIDE AMBIENTALI
 Esperto Ins. Congestri Fabiana
 Tutor Ins. de Latouliere Luisa



3° Modulo - Mercoledì
 Lingua straniera: Ask to us 1
 Esperto Ins. Chierchi Vanessa
 Tutor Ins. Onorati Daniela



4° Modulo - Giovedì
 Lingua straniera: Ask to us 2
 Esperto Ins. Chierchi Vanessa
 Tutor Ins. Caminiti Stefania

What  is the Via Francigena? The Via Francigena is an ancient way that starts from Canterbury in England and finishes at St. Peter in Rome. You can only go on foot, on horseback or by bicycle and in the Middle Ages it was an important road of faith. The route was known in Italy as the "Via Francigena" ("the road that comes from France"). A lot of pilgrims pass through our little town and can enjoy wonderful sights, views and traditions.



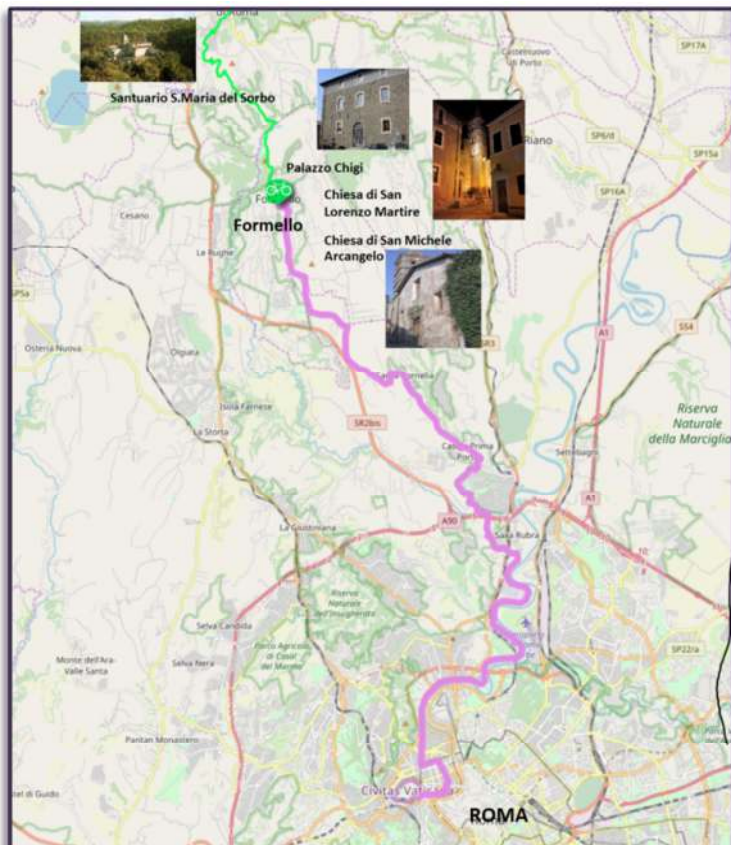
ASK TO US!!!

Who is this guy?

A pilgrim, of course! This guy is the symbol of The Via Francigena. He gives you the way to Rome. Follow him and you'll arrive there. Doesn't he look like our mascot?



La via Francigena, o Franchigena, era ed è un percorso spirituale che comprende settantotto tappe, partendo da Canterbury (Inghilterra) e arrivando a San Pietro (Roma). La Francigena non è propriamente una via quanto un fascio di vie, un sistema viario con molte alternative. Il primo a percorrerla fu l'arcivescovo Sigerico quando, nel 990, venne incaricato di andare a Roma per incontrare il Papa. Il percorso in totale è lungo 3268 km e passa attraverso Regno Unito, Francia, Svizzera e infine Italia. Formello è l'ultima tappa sulla Francigena prima di giungere a Roma.



CHIESA DI SAN LORENZO

Situata nel centro storico risale probabilmente al X-XI sec. quando le reliquie di San Cornelio vennero trasportate dalla distrutta Chiesa della Domuscuolta Capracorum. Si dice che in origine fosse dedicata a S. Maria. All'interno vi sono gli affreschi di Donato Palmieri, pittore nativo di Formello, come la splendida Madonna con Bambino (1530-1585). Nel 1796 fu costruita una Meridiana simile a quella di S.M. degli Angeli a Piazza Esedra a Roma che alle ore 12 in punto fa filtrare i raggi di sole attraverso la navata.

CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, FORMELLO

Risale al 1236. Grazie ad un'importante opera di restauro si può ora ammirare La Madonna della Misericordia, a cui da sempre si raccomandano i Formellesi e Santa Lucia. Nella piccola sagrestia nell'abside è possibile vedere un mescolarsi di numerosi dipinti realizzati in diverse epoche storiche: un affresco raffigurante la leggenda di San Michele Arcangelo, Cristo benedicente all'interno dell'arco trionfale e una piccola parte di quella che potrebbe essere la Porta dell'Inferno (con annessa la celebre frase "Lasciate ogni speranza voi c'entrate").

IL PERCORSO DA FORMELLO A ROMA

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SORBO, CAMPAGNANO

"La virtù propria di Maria è l'umiltà, che come la pianta del sorbo non si fa avanti a far pompa dei suoi frutti...".

Sul luogo di un antico castrum (conteso dal X sec. dalle genti locali), eretto sui precipizi del Crèmara, sorge la quattrocentesca Chiesa di Santa Maria del Sorbo, fondata dai frati del Carmelo dopo il miracolo della Madonna. Ella apparve ad un pastorello di porci nativo di Formello, il quale aveva perso una mano e che fu da Lei risanato. Il popolo di Formello pose probabilmente la sacra icona nell'abside della Chiesa di San Michele Arcangelo, ma la mattina successiva essa scomparve. Fu ritrovata sul Sorbo. La tavola bizantina raffigura Maria con Gesù bambino e risale all'XI sec. È da allora custodita nel Santuario ed è oggetto di pellegrinaggio e venerazione. Qui la quiete e la solitudine favoriscono il raccoglimento e la meditazione.

La vegetazione delle Valli del Sorbo

LA FLORA

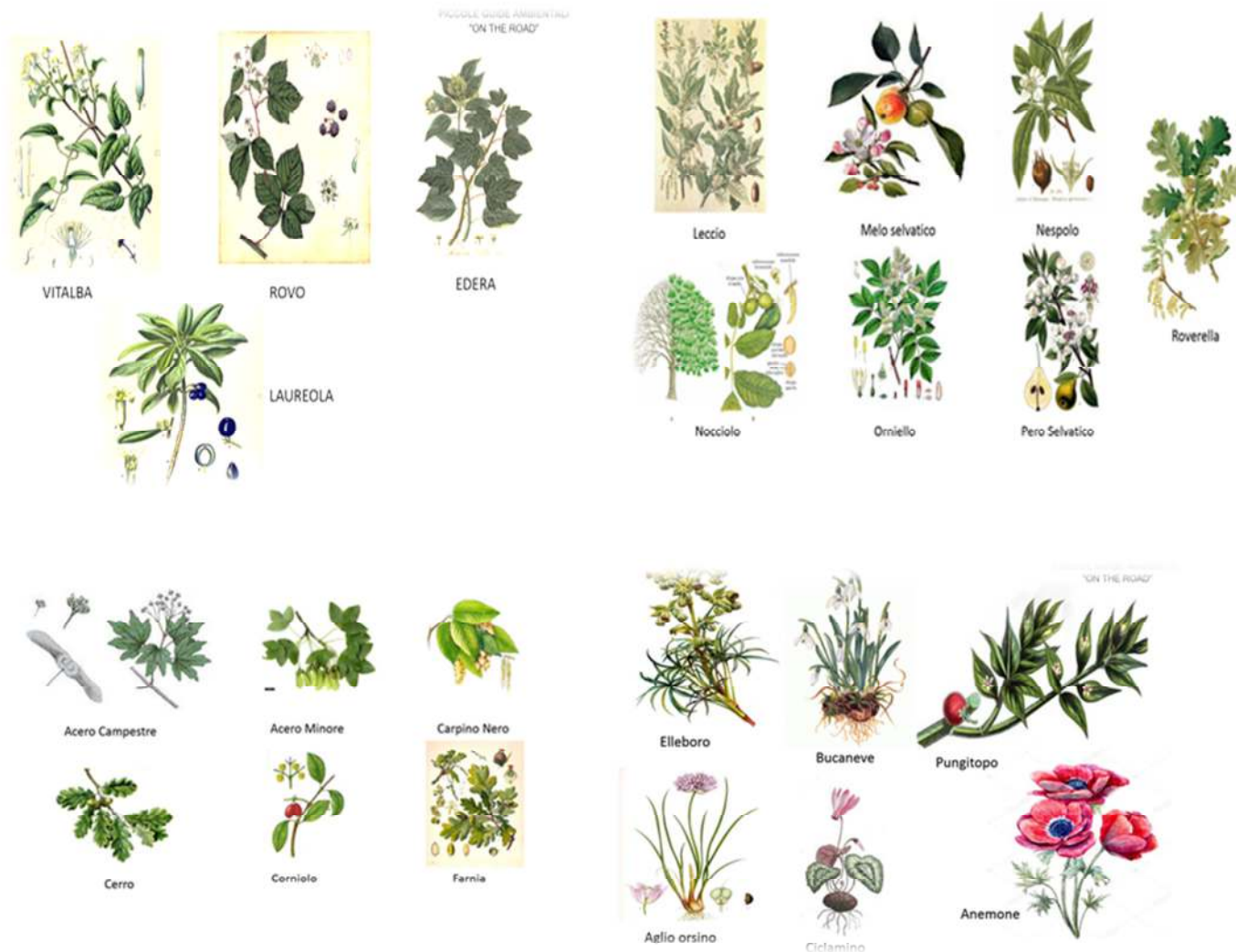
I boschi, caratterizzati per lo più da querce, sono associati a pascoli e cespuglieti.

Le querce più diffuse nei boschi sono il Cerro e la Farnia che è quella più imponente. Inoltre è presente la Roverella, mentre è raro il Leccio che invece troviamo sui pendii rocciosi esposti a sud.

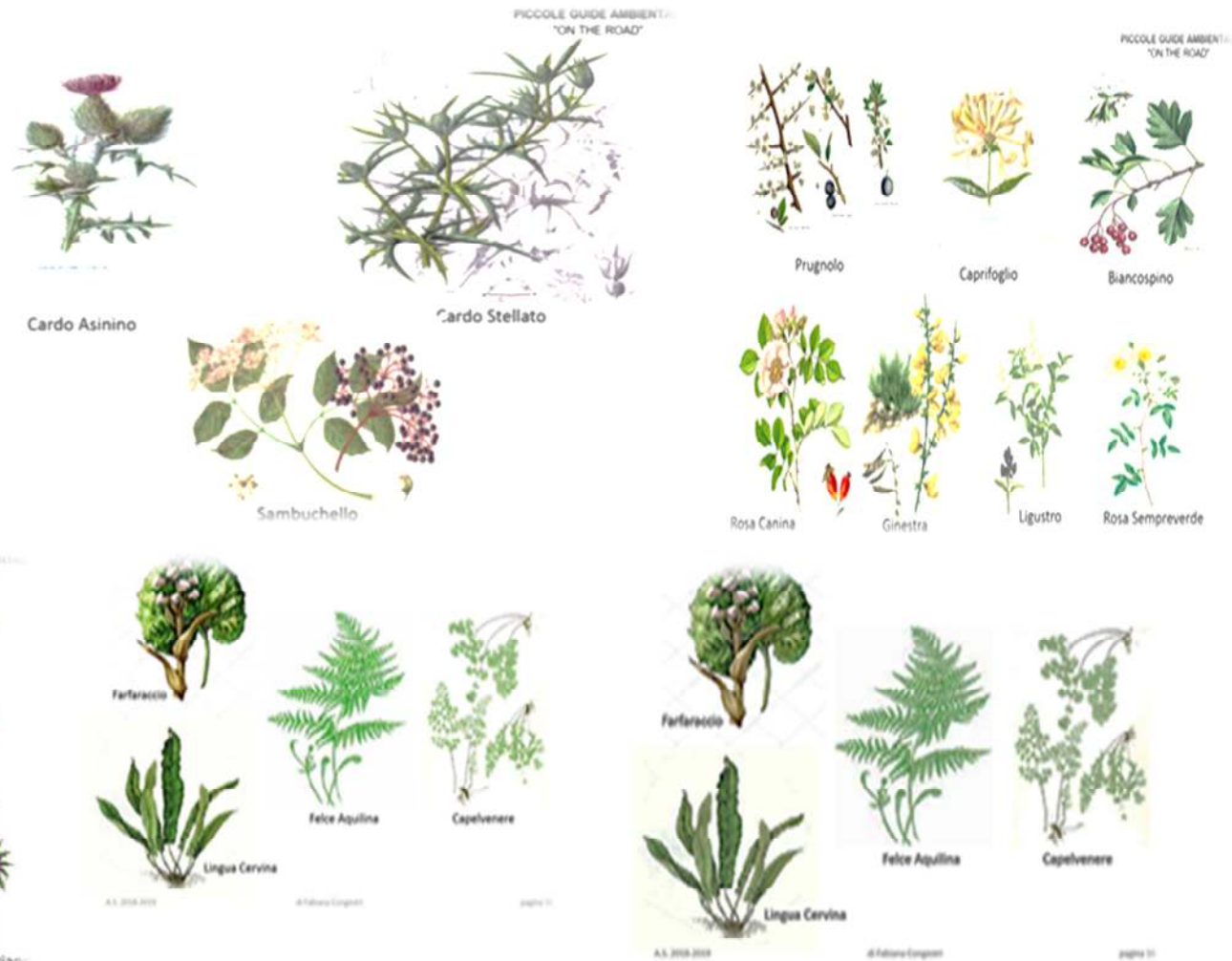
Sono presenti anche l'Acero Minore, l'Acero Campestre, il Corniolo, il Pero, il Melo, il Nespolo, l'Orniello, il Carpino nero e il Nocciolo.

Il sottobosco cespuglioso è costituito da Prugnolo e Biancospino con una invasione di Rovi, Edera, Laureola e Vitalba.

Inoltre il sottobosco ospita piante erbacee che necessitano di poca luce per vivere e fioriscono in inverno quando gli alberi sono spogli e attecchiscono su un terreno ricco di humus formato dalle foglie secche che marciscono al suolo. Fra le più note riconosciamo l'Elleboro e il Bucaneve che fioriscono in inverno, il Pungitopo, l'Aglio Orsino, il Ciclamino e l'Anemone.



LA FLORA DELLE VALLI DEL SORBO



Il cespuglieto non è sempre ben definito in termini di territorio in quanto è soggetto all' azione modificatrice dell'uomo che ha trasformato zone boschive in pascoli che sono poi abbandonati e colonizzati da specie con portamento a cespuglio. Le specie tipiche di questo ambiente ma che ritroviamo anche nel sottobosco sono : il Prugnolo e il Biancospino, la Rosa Canina e la Rosa Sempreverde, il Rojo, la Ginestra, il Ligustro e il Caprifoglio. Il pascolo è una parte di territorio derivata dal disboscamento parziale nella quale il pascolo continuo di bovini maremmani e i cavalli impedisce il ritorno della vegetazione arborea o cespugliosa.

LA FAUNA DELLE VALLI DEL SORBO

PICCOLE GUIDE AMBIENTALI
"ON THE ROAD"

PICCOLE GUIDE AMBIENTALI
"ON THE ROAD"



Cuculo



Martin Pescatore



Upupa



Istrice



Donnola

PICCOLE GUIDE AMBIENTALI
"ON THE ROAD"



Rana verde



Cavedano



Barbo

Nelle zone boschive delle Valli del Sorbo è presente un discreto numero di animali: piccoli mammiferi che conducono per lo più vita notturna e quindi di difficile osservazione e soprattutto perché rimangono nascosti quando sentono l'avvicinarsi dell'uomo, numerosi uccelli più facili da osservare perché diurni e inoltre non temono di farsi sentire.

Gli elementi per individuare gli uccelli sono il canto e il piumaggio, mentre per i piccoli mammiferi si ricorre alle tracce che lasciano sul terreno come peli, aculei e gli ingressi delle tane.

Con un po' di pazienza e un binocolo è possibile osservare: la Cornacchia, la Ballerina Bianca, l'Upupa, il Cuculo, il Gruccione e il Martin Pescatore. Tra i piccoli mammiferi: la Volpe, la Talpa, la Donnola, l'Istrice e il Cinghiale.

SONO TORNATI I LUPI AL PARCO DI VEIO !



I NOSTRI INCONTRI CON IL GUARDIAPARCO FABIO NERI.

I Guardiaparco sono delle persone che salvaguardano il parco, insieme ai suoi animali. I loro mezzi a disposizione sono i fuoristrada per portare gli animali feriti, per salire lungo delle scarpate, oltrepassare i fossi o per spegnere gli incendi nel parco. Inoltre, nel cassone trasportano corde, cannocchiali, mappe e soprattutto fucili. I sorveglianti devono spesso catturare i cinghiali per controllarne il numero o perché malati. Il guardiaparco ci ha raccontato che 3 esemplari di lupi sono stati filmati dal personale nella zona nord dell'area protetta: il filmato è stato realizzato grazie alla collaborazione tecnica del dipartimento di Biologia Evoluzionistica della Sapienza. Le immagini sono state registrate di notte, quando i lupi sono in giro a caccia di prede. Questo documento, non fa che confermare la graduale espansione della specie intorno a Roma con colonizzazione anche di zone da cui il lupo era da tempo scomparso; l'ultima presenza accertata del lupo nel Parco di Veio risale al 1995, nelle Valli del Sorbo. La sua presenza in quell'area ha fatto sì che venisse istituito il Sito di Importanza Comunitaria (SIC).

Il ritorno del lupo è dovuto ad una serie di fattori quali la protezione accordatagli dalle leggi nazionali e l'espansione ed aumento delle sue prede, come gli ungulati e il cinghiale. E' un fatto assolutamente positivo; il lupo, infatti, è un valido alleato nel controllo della popolazione dei cinghiali all'interno della nostra area protetta ed è assolutamente non pericoloso per l'uomo.

ON THE ROAD....



QUESTE FOTO LE ABBIAMO FATTE DURANTE DELLE BELLISSIME PASSEGGIATE AL SORBO: ABBIAMO VISTO COSE INTERESSANTI, MA SOPRATTUTTO CI SIAMO DIVERTITI !



Palazzo Chigi was built by the Orsini's family and bought by the Chigi's family in 1661. It houses an Etruscan museum, a public library and a hostel for pilgrims. it's a very famous building in Formello.



The Sundial is inside the San Lorenzo church. It was built in 1795-96 by Luigi De Sanctis. It was destroyed in 1958 and rebuilt in 2006-08. The sundial works with the light of the sun. The light shines through a hole on the wall and casts a shadow on the line of the sundial. On the 21st of June of every year the light shines at the end of the line

WANDERING^{at} AROUND FORMELLO

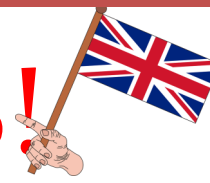


Inside Palazzo Chigi there is a stairway to go to the top of the tower. On each of these steps there are written in order the names of the laps of the Via Francigena. Formello is the last lap and Rome is at the end of the way and at the end of the stairway. From the top of the tower there is a great panoramic view of the village's centre and out.



Legend tells that a young man from Formello with just one hand took pigs to graze in the valley and noticed that one of the sows disappeared regularly for a while and then rejoined the others. He followed her one day and watched her take shelter beneath a sorbus tree gazing at an icon portraying the Madonna and Child. The Virgin Mary instructed the young man to tell his fellow villagers of her apparition. No one believed the boy until he put his arm into his pocket and drew it out again, complete with hand. This miracle led to the execution of the Virgin's instructions: to build a sanctuary on the site of the Marian apparition to protect the sorbus tree and icon, so that it would become a place of pilgrimage. This was the origin of the sanctuary of Santa Maria del Sorbo

ASK TO US!



How far is it to Rome?

Excuse me, how do I get to the nearest station?

Is there a Bed&Breakfast near here?

How long does it take on foot?

Where can we eat?



Is there a railway station near here?



What equipment should I take?

What shouldn't I miss in Formello?

Is there an information point?



Is the path dangerous?

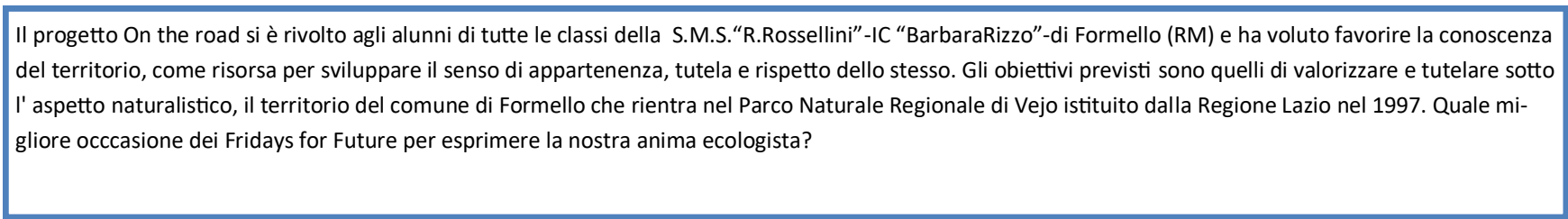
Is this the right way to..?

How much is it?

Where shall we meet ?



Is there a hostel in Formello?



Il progetto On the road si è rivolto agli alunni di tutte le classi della S.M.S. “R.Rossellini”-IC “BarbaraRizzo”-di Formello (RM) e ha voluto favorire la conoscenza del territorio, come risorsa per sviluppare il senso di appartenenza, tutela e rispetto dello stesso. Gli obiettivi previsti sono quelli di valorizzare e tutelare sotto l' aspetto naturalistico, il territorio del comune di Formello che rientra nel Parco Naturale Regionale di Vejo istituito dalla Regione Lazio nel 1997. Quale migliore occasione dei Fridays for Future per esprimere la nostra anima ecologista?